

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - TAIC84000V**

**RENATO MORO - TARANTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC84000V	Alto
TAE840011	
V B	Medio Alto
V C	Alto
V D	Alto
V E	Alto
V F	Medio Alto
TAE840022	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84000V	1.9	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84000V	0.7	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84000V	1.8	0.6	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti è complessivamente alto con il 11% di alunni particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio-economico e culturale, di essi il 5% con entrambi i genitori disoccupati. La presenza di una minoranza di studenti stranieri (1% su circa 1500) rappresenta una ricchezza culturale che ha offerto opportunità di percorsi educativi di confronto e di scambi culturali. La nostra sfida è la "speciale normalità", cioè introdurre nella normalità accogliente del fare scuola quegli ingredienti tecnici, pedagogici, didattici e psicologici che rispondono efficacemente ai Bisogni educativi Speciali. I percorsi progettuali hanno mirato a: Valorizzare gli stili cognitivi liberando le intelligenze multiple; offrire opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; promuovere l'inclusione; contrastare la dispersione scolastica l'emarginazione, il disagio sociale attraverso l'ascolto, il coinvolgimento attivo in laboratorio. Le problematiche di disagio sociale hanno indotto gli operatori scolastici ad impegnarsi nella prevenzione della dispersione scolastica sul piano del recupero socio-relazionale e quindi nel conseguimento del successo formativo di ciascuno.</p>	<p>La disomogeneità del background familiare determina una miriade di modelli culturali non sempre idonei all'apprendimento di valori positivi. Alcuni genitori manifestano poca fiducia nei confronti dell'attività educativo-formativa della scuola creando problemi nell'attività e nei rapporti con gli alunni. Sono presenti alunni con un contesto familiare piuttosto complesso che spesso trasmette nella realtà scolastica delle situazioni di intemperanza comportamentale con atteggiamenti scorretti a seguito di formule educative non adeguate. Il nostro istituto si attiva per intervenire come mediatore e filtro culturale per orientare e guidare gli alunni verso comportamenti corretti, laddove tanto la famiglia quanto il territorio spesso risultano deficitari. Si sono progettati perciò, interventi per l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il nostro Istituto Comprensivo è collocato nella circoscrizione Italia-Montegranaro. Negli ultimi anni la via principale del quartiere, via Liguria, è divenuta il secondo polo commerciale della città. Sono presenti sul territorio anche numerose banche, uffici postali e comunali e strutture militari, alcune parrocchie, palestre, un cinema (Ariston), nel quale da più anni si sviluppa il progetto "Cinema" della scuola per un approfondimento dei linguaggi cinematografici e temi legati al nostro POF d'istituto. Gli enti locali riescono, almeno per quel che concerne i nostri plessi, a soddisfare in parte richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'ASL propone ogni anno progetti finalizzati alla prevenzione e conoscenza dei grandi temi dell'educazione alla salute, oltre alle campagne di vaccinazione. Varie sono le librerie del quartiere e la Biblioteca civica con le quali si realizzano iniziative di scambio e arricchimento culturale per tutti gli ordini di scuola presenti (avvio alla lettura, il laboratorio del fumetto ecc). Con associazioni musicali la scuola collabora per avviare allo studio di uno strumento musicale gli alunni. Infine con il progetto dei "Fuoriclasse" si favorisce l'amalgama tra famiglie e docenti e l'amore per il teatro. Molte famiglie di altri quartieri o comuni limitrofi iscrivono i figli nel nostro Istituto perché convinte della ricchezza delle opportunità formative.

I vincoli sono:

- la nostra circoscrizione risulta il quartiere tarantino più abitato, però con maggiore indice di vecchiaia della città e la minore % di popolazione al di sotto dei 18 anni (la maggior parte degli alunni risiede a ridosso della sede scolastica, ma proviene anche da aree urbane periferiche).
- alta concentrazione di scuole pubbliche e paritarie dello stesso ordine nel quartiere (l'istruzione primaria e secondaria di primo grado è distribuita tra 2 circoli didattici, 3 istituti comprensivi e 1 scuola media).
- Scarseggiano le aree verdi attrezzate.



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC84000V		Certificazioni rilasciate parzialmente		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Malgrado la scarsa manutenzione degli edifici scolastici, si è provveduto nel corso degli anni, in maniera autonoma, utilizzando i contributi versati dai genitori per la sperimentazione del Modello di Scuola Senza Zaino e usufruendo della loro volontaria disponibilità, a rendere gli ambienti vivibili, superando l'idea di aula come unico spazio per l'apprendimento e puntando a costruire nuovi ambienti modulari, polivalenti, multimediali, che permettano la realizzazione di una didattica flessibile e diversificata capace di rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli studenti. Attraverso i fondi FESR è stato incrementato l'uso delle nuove tecnologie per sostenere e rinnovare l'attività didattica. Le LIM presenti nei tre plessi sono 41, di cui 35 nelle classi e 6 nei laboratori. Le classi in cui sono presenti studenti con DSA sono fornite di postazione multimediale dotata di software dedicato. Molti docenti si sono avvalsi di corsi di formazione sull'uso della LIM per essere sostenuti nella loro esperienza professionale, per la progettazione e la conduzione di attività didattiche con la LIM. Nel plesso Moro è anche presente una sezione dedicata ai bimbi dai 24 ai 36 mesi che possono usufruire di un locale fasciatoio con bagno adeguatamente attrezzato per l'igiene e la cura della persona. Nel plesso Livatino gli studenti usufruiscono del servizio mensa; le sedi sono ubicate a breve distanza l'una dall'altra e facilmente raggiungibili con auto o mezzi pubblici.</p>	<p>L'Istituto comprende 5 plessi suddivisi su tre complessi edilizi: Leonida, Moro, Livatino/Fonte, nei quali la prima emergenza rimane ancora quella della messa a norma, infatti in nessuno è presente la certificazione di agibilità e il certificato di prevenzione incendi. L'edificio di Via Umbria essendo il più vetusto, necessita di interventi immediati di manutenzione straordinaria (sostituzione infissi, rifacimento intonaci, ristrutturazione bagni). Nel quartiere sono presenti situazioni a rischio d'inquinamento elettromagnetico (antenne cellulari) e acustico. La possibilità per i ragazzi di entrare a scuola in condizioni di sicurezza è affidata principalmente alla presenza di vigili, presenti sporadicamente. Non esiste la disponibilità del servizio-bus. Negli edifici si effettua la raccolta differenziata, ma il Comune non sempre provvede al suo ritiro.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC84000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC84000V	121	95,3	6	4,7	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.096	87,8	986	12,2	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC84000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC84000V	2	1,7	25	20,7	49	40,5	45	37,2	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	111	1,6	1.282	18,1	2.765	39,0	2.938	41,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TAIC84000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC84000V	19,0	81,0	100,0

<b>Istituto:TAIC84000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC84000V	29,3	70,7	100,0

<b>Istituto:TAIC84000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC84000V	91,2	8,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC84000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC84000V	20	19,8	29	28,7	31	30,7	21	20,8
- Benchmark*								
TARANTO	969	15,5	1.767	28,2	1.385	22,1	2.150	34,3
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	86	89,6	-	0,0	10	10,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC84000V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC84000V		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95,3% dei docenti hanno un contratto a tempo indeterminato(% molto al di sopra della media nazionale). Inoltre, suddividendo i docenti per fasce di anni di servizio, risulta che ben il 30,7% è nella scuola da 6-10 anni e il 20,8% da oltre 10 anni: questi dati danno una connotazione di stabilità professionale, assicurando la continuità didattica e favorendo la conoscenza personale tra colleghi, contribuendo a stabilire le basi per una sinergia di interventi e una uniformità sostanziale di obiettivi da perseguire. Infine, consistente è la presenza di docenti che, oltre al titolo di studio per l'accesso al ruolo, possiedono titoli culturali e specializzazioni coerenti con le materie di insegnamento. Per quel che concerne il Dirigente Scolastico, ha 20 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e 15 di titolarità in sede con incarico effettivo.</p>	<p>Per quanto riguarda la stabilità dell'organico di sostegno si evidenzia la mancata corrispondenza tra organico di diritto e organico di fatto che inficia la continuità didattica.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC84000V	121	100,0	160	100,0	120	100,0	129	100,0	134	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	5.553	99,7	5.702	99,8	5.661	99,9	5.852	99,9	5.825	99,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TAIC84000V	135	100,0	103	96,3
- Benchmark*				
TARANTO	5.850	97,3	5.956	96,8
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAIC84000V	17	28	27	18	14	2	16,0	26,4	25,5	17,0	13,2	1,9
- Benchmark*												
TARANTO	1.355	1.642	1.408	999	397	280	22,3	27,0	23,2	16,4	6,5	4,6
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC84000V	1	0,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC84000V	-	0,0	1	0,9	2	1,8	
- Benchmark*							
TARANTO	-	0,2	-	0,5	-	0,8	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC84000V	2	1,7	6	3,9	2	1,7	6	4,9	1	0,8
- Benchmark*										
TARANTO	172	3,2	78	1,4	73	1,3	75	1,3	58	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TAIC84000V	2	1,5	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*						
TARANTO	87	1,5	87	1,4	43	0,7
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di ammissione degli alunni alla classe successiva è del 100% per tutte le classi della SP e per le prime classi della SSIG.</p> <p>Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto decimale conseguito all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si nota un'equilibrata distribuzione tra le varie fasce.</p> <p>Nella SP e nelle prime classi della SSIG le percentuali di abbandono sono praticamente pari allo 0%, con la sola eccezione per la prima classe SP in cui un'alunna nel corso dell'anno è rientrata nel progetto "Eccellenza" deliberato dal Collegio Docenti ed è stata inserita nella classe seconda (0,8%) previo superamento dell'esame d'idoneità.</p> <p>Le percentuali di trasferimenti in entrata per la SSIG sono superiori per tutti e tre gli anni alle medie regionali e nazionali.</p>	<p>Tra i voti assegnati negli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione il conferimento della lode risulta inferiore alle medie regionale e nazionale</p> <p>La percentuale di abbandoni nella SSIG per le seconde e le terze classi, per quanto si mantenga entro valori fisiologici, è superiore alla media regionale e nazionale</p> <p>Nella SP i trasferimenti in entrata sono in tutte le classi (eccetto che nelle seconde) inferiori ai trasferimenti in uscita e nel confronto coi dati regionali e nazionali, emerge come le percentuali dei trasferimenti in entrata in tutte le classi (eccetto che nelle seconde) sono inferiori alle medie nazionali, mentre le percentuali dei trasferimenti in uscita sono per tutte le classi, eccetto che per le seconde, superiori alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Per tutte e tre le classi della SSIG (prime, seconde, terze) la percentuale di alunni trasferiti in uscita ha superato nel corso dell'a.s.2013-2014 la percentuale di alunni trasferiti in entrata. Inoltre, nel confronto con le medie regionali e nazionali, emerge come le percentuali di trasferimenti in uscita siano superiori alle medie regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati: la percentuale di ammissione è del 100% per tutte le classi della SP e per le prime classi della SSIG, ma nelle classi seconde della SSIG si registra una percentuale di non ammissione del 3,7%, superiore del 2,6% rispetto alla media nazionale.</p> <p>Nelle seconde e terze classi della SSIG si sono registrati alcuni abbandoni nella misura rispettivamente dello 0,8% e dell'1,8%, percentuali superiori alle medie regionali (scarto dell'1,2%) e nazionali (scarto dell'1,3%).</p> <p>Nell'I.C. i trasferimenti in entrata sono inferiori ai trasferimenti in uscita.</p> <p>Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto decimale conseguito nell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si nota un'equilibrata distribuzione tra le varie fasce.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC84000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		0,1		-6,5
TAE840011	n/a		n/a	
TAE840011 - II D		4,1		0,7
TAE840011 - II E		-4,5		-8,6
TAE840011 - II F		-2,6		-16,8
TAE840011 - II G		11,6		4,9
TAE840022	n/a		n/a	
TAE840022 - II A		-8,7		-9,6
TAE840022 - II B		-8,7		-10,8
TAE840022 - II C		-0,1		-5,2
5-Scuola primaria - Classi quinte		-4,9		-0,5
TAE840011	n/a		n/a	
TAE840011 - V B		-11,4		6,6
TAE840011 - V C		-5,4		-3,6
TAE840011 - V D		6,4		0,7
TAE840011 - V E		4,6		-4,3
TAE840011 - V F		-7,2		-8,5
TAE840022	n/a		n/a	
TAE840022 - V A		-17,2		-1,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
TAMM84001X	n/a		n/a	
TAMM84001X - III A		0,0		0,0
TAMM84001X - III B		0,0		0,0
TAMM84001X - III C		0,0		0,0
TAMM84001X - III D		0,0		0,0
TAMM84001X - III E		0,0		0,0

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84000V	10,7	89,3	16,0	84,0
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84000V	22,8	77,2	11,8	88,2
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risultati prove: per le classi seconde della SP nella prova d'italiano la media al netto del cheating è superiore alla media nazionale del 4,3%; per le classi quinte della SP nella prova di matematica il punteggio medio è superiore alla media nazionale dell'1,4%; per le classi terze della SSIG nella PN d'italiano il punteggio medio al netto del cheating è superiore rispetto alla media nazionale del 4,3%.</p> <p>Livelli di apprendimento: per la prova d'italiano nelle classi seconde della SP gli studenti di livello 1 e 2 sono inferiori alle medie nazionali, gli studenti di livello 3,4,5 superiori; per la prova di matematica nelle quinte classi della SP gli studenti di livello 1 sono inferiori alla media nazionale, di livello 3 e 4 superiori; nella SSIG per la prova d'italiano gli alunni con livello 1 sono significativamente inferiori, 3 e 4 superiori, 2 e 5 nella media nazionale; per la prova di matematica gli alunni di livello 3 sono significativamente superiori alla media nazionale, il livello 4 è nella media.</p> <p>Varianza tra le classi: per la SSIG sia nella prova d'italiano sia nella prova di matematica tutte le classi, eccetto una, si collocano sopra la media della Scuola, con uno scarto massimo in positivo per una classe di 4,7% per italiano e di 15,1% per matematica.</p>	<p>Risultati prove: per le classi II della SP nella prova di matematica il punteggio medio è inferiore alla media nazionale del 2,7% con una differenza in negativo dell'indice ESCS di -6,5; per le classi V della SP nella prova d'italiano il punteggio medio è inferiore alla media nazionale del 2,4%; per le classi III della SSIG nella PN di Matematica il punteggio medio è inferiore alla media nazionale dell'8,3%, con un cheating elevato (33,5%).</p> <p>Livelli di apprendimento: per la prova di matematica nelle classi II della SP gli studenti di livello 1 e 2 sono superiori alla media nazionale, di livello 3 nella media, di livello 4 e 5 inferiori; per la prova d'italiano nelle classi V della SP gli alunni con livelli 1 e 2 sono superiori alla media nazionale, mentre con livello 3,4,5 inferiori.</p> <p>Varianza tra le classi/sedi: per le classi II della SP la varianza tra le classi nella prova d'italiano è del 10,7%, superiore alla media nazionale del 2,3%; per la prova di matematica è del 16% superiore alla media nazionale del 5,4%; significativo per entrambe le prove nelle classi II anche lo scarto tra le due sedi, una con 3 sezioni a tempo prolungato (punteggi inferiori alla media d'Istituto) e una con 4 sezioni a tempo normale (punteggio superiore alla media dell'Istituto). Per le classi V nella prova d'italiano la variabilità tra le classi è aumentata rispetto alle II</p>

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' nella media o inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, eccetto che per le classi II della SP nella prova d'italiano e in entrambe le prove nella SSIG.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media, anche in considerazione della diversa offerta formativa del tempo-scuola (27h-40h); nella SSIG la varianza e' nella media e i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, eccetto che per una classe in entrambe le prove (in negativo).</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore o nella media nazionale, eccetto che per le classi II della SP nella prova di matematica e per le classi V nella prova d'italiano.</p>

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza


### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Matura un'attenzione specifica ad una didattica e valutazione per competenze; si opta per una formazione docente ad hoc, per l'apertura a strategie innovative, per l'attuazione piena delle Indicazioni Nazionali per favorire un consolidamento della motivazione all'apprendimento legata alla spendibilità dei saperi in situazione e all'esercizio di competenze socio-culturali. La Scuola adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso il ricorso a condivise rubriche di comportamento e CUR interdisciplinari (solo nella SP). Nei tre ordini di scuola è prevista una Uda interdisciplinare mirata al raggiungimento di competenze trasversali e di cittadinanza. La Scuola adotta per l'a.s. 2013-2014 un suo modello di certificazione delle competenze al termine della V classe SP e della III classe SSIG. Inoltre, in tutti e tre gli ordini di Scuola dell'I.C. (SI, SP, SSIG) è in atto la sperimentazione del modello di scuola SZ, incentrato su tre valori chiave-Comunità, Ospitalità e Responsabilità-in totale coerenza con le competenze chiave e di cittadinanza, con valorizzazione dello spirito di gruppo. Guardando le valutazioni di comportamento finali degli studenti dell'IC e le griglie di valutazione dei CUR interdisciplinari emerge l'adeguato sviluppo delle competenze-chiave e di cittadinanza.	Piena attuazione del CV, Rubrica di valutazione del comportamento da riformulare in linea con promozione e verifica delle competenze; adozione sistematica e diffusa di prove di valutazione autentica (CUR, Autobiografie Cognitive)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola, elaborato un Curricolo Verticale con una sezione scandita in indicatori riferiti alle competenze chiave europee, per ordini di scuola, avviato un percorso formativo per una riqualificazione della professionalità docente, da rivolgere specificamente all'attuazione del curricolo e delle Indicazioni Nazionali, in sintonia con una valutazione per competenze – esperto prof. C. Petracca- verifica e valuta competenze di cittadinanza adottando rubriche comuni di valutazione del comportamento con richiami ad autonomia, senso di responsabilità, partecipazione, impegno e collaborazione, rispetto delle regole, un Modello di Certificazione delle competenze, i Traguardi di competenze della progettazione disciplinare, perseguiti somministrando UdA concepite in rapporto ai bisogni dei gruppi ed ai caratteri del contesto socio-culturale e ambientale, Prove di valutazione autentica nella S. P, Prove oggettive e soggettive nella SSIG.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguatamente sviluppato. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi ordini della Scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, il CUR interdisciplinare a fine primo e secondo quadrimestre nella SP, ma dovrebbe sperimentare e consolidare l'uso anche di altri strumenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC84000V	6,5	10,4	19,0	5,7	19,0	22,9	16,9	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC84000V	122	86,5	19	13,5	141
TARANTO	3.401	68,8	1.545	31,2	4.946
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TAIC84000V	108	91,5	19	100,0
- Benchmark*				
TARANTO	2.932	90,1	1.195	84,0
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo è stato seguito in un numero di casi superiore alle medie di riferimento. L'efficacia del consiglio è dimostrata dall'elevata percentuale di alunni che lo hanno seguito e sono stati promossi nel primo anno della SSIIG (percentuale in linea con i dati di riferimento).	Per l'A.S. di riferimento non ci sono dati riguardo al successo scolastico degli alunni usciti dalla scuola primaria. Circa il 17% degli studenti non ha ritenuto opportuno seguire il consiglio.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di alunni che ha incontrato difficoltà/insuccesso/abbandono nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado è inferiore alle medie di riferimento (circa il 7% sul totale degli alunni).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,6	35	29,3
Altro	No	8,5	9,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,4	28,6	28,3
Altro	No	12,7	8,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo (lo sviluppo delle competenze trasversali, il profilo delle competenze che gli studenti devono possedere in uscita, l'utilizzo della quota del 20% per il Progetto di Istituto) per la scuola è alta. Rispetto alla media nazionale si registra parere positivo per l'indicatore curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (media nazionale 54,8%) e la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività scelte dalla scuola (media nazionale 28,3%)</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento sono progettate in sintonia con il curricolo della scuola rispondente ai bisogni degli studenti</p>	Non si rilevano significativi punti di debolezza.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	57,5	53
Altro	No	12,7	8,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evince un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica sia primaria che secondaria significativamente superiore alla media nazionale (+20%); sono presenti modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione: mappa annuale per la quota del 20% e progetto di classe/ interclasse/ intersezione; la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, la programmazione per classi parallele, la programmazione per dipartimenti disciplinari, la programmazione in continuità verticale, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. I docenti si incontrano all'inizio dell'anno per organizzare la progettualità dell'anno, partendo dai bisogni formativi, rilevati attraverso le prove strutturate nei diversi ambiti disciplinari. Si incontrano periodicamente per socializzare e confrontarsi sui risultati raggiunti e programmare i percorsi successivi. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene, su proposta di interclasse/ intersezioni/ gruppi dipartimentali, in collegio.</p>	<p>Non si rilevano significativi punti di debolezza.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC84000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha elaborato CV Infanzia/ Primaria/Secondaria, conforme Indicazioni Nazionali, valutati tutti gli aspetti:competenze trasversali di cittadinanza,parametri di valutazione per nuclei fondanti.I singoli ordini utilizzano criteri comuni per una valutazione trifocale/autentica ( oggettiva/intersoggettiva/soggettiva). La valutazione oggettiva (SP e SS) si avvale di prove strutturate in dipartimenti/interclassi su modello INVALSI, con esplicitazione dei processi cognitivi indagati per Italiano e Matematica; gli items presentano differenti livelli di difficoltà(Pesatura nella SP); SS, un punto per item corretto. La somministrazione è in ingresso/in itinere/finale. Gli esiti si commentano nei dipartimenti/interclassi (grafici) per una programmazione di interventi. Per modalità di verifica ulteriori previste Rubriche Valutative.Prove di valutazione autentica:CUR nella SP. La valutazione dopo osservazione degli esiti orienta interventi mirati -occasioni di recupero-consolidamento; attività di potenziamento per alunni più capaci -Progetti curricolari ed extracurricolari, valorizzazione eccellenze-concorsi a livello regionale, accesso privilegiato a progetti, premiazioni, borse di studio, percorsi didattici personalizzati per alunni con BES.</p>	<p>Nelle Prove standardizzate della SSIG,non è sempre mantenuta la struttura Invalsi, le discipline oltre italiano e matematica tendono a discostarsi, non assicurando completa oggettività. Le rubriche valutative vanno riviste; persistono divergenze nelle intese per una comune rubrica valutativa del comportamento.La valutazione non è sentita come elemento nodale della formazione docente: esiste un evidente divario tra valutazione rigorosamente numerica, cui molti restano tenacemente ancorati, e valutazione come considerazione dei livelli di crescita globale (antinomia valutazione degli apprendimenti/valutazione per gli apprendimenti). Occorre proseguire nel cammino formativo intrapreso sulla valutazione per competenze: percorso in divenire -consulente Prof. Petracca - per la diffusione e stabilizzazione di una valutazione autentica e dei suoi strumenti. Non c'è ancora sufficiente formalizzazione e sistematicità dei momenti di riorientamento della progettazione didattica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC84000V		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC84000V		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola articola l'orario giornaliero in unita' di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti; si distinguono un orario flessibile per la scuola primaria (27 h /40 h), per rispondere ai bisogni del territorio, ed uno standard per la scuola secondaria. In entrambi gli ordini di scuola si adotta la settimana corta. All'interno dell'orario curricolare la scuola utilizza e sviluppa la quota locale del 20% per le attivita' inserite nel progetto di cittadinanza di istituto. Si realizzano interventi didattici a geometria variabile per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento. Gli studenti fruiscono di spazi laboratoriali (linguistici, multimediali, scientifici, musicali) e molte classi sono dotate di supporti didattici: biblioteca, computer, materiali per attivita' linguistico espressiva e logico matematica, LIM. Nell'organizzare l'orario, la scuola tiene conto della distribuzione delle discipline nell'arco della giornata. La scuola individua referenti di laboratorio per la cura e l'aggiornamento dei materiali. Tutti i laboratori funzionano e vengono utilizzati.</p>	<p>Ci si avvia a perfezionare la gestione del tempo scuola come opportunita' per l'apprendimento, alternando momenti di recupero delle attivita' precedenti a momenti di problematizzazione e ricerca-azione, fasi di sviluppo/approfondimento a spazi di autovalutazione e valutazione. Occorre stabilire una piu' definita organizzazione della biblioteca scolastica.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, attraverso il P.O.F:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizza esplicitamente la didattica verso modalità innovative e laboratoriali;</li> <li>- incoraggia l'inclusione di studenti disagiati nella più ampia accezione del termine, mediante attività di gruppo, cooperative learning, peer to peer, tutoring fra pari;</li> <li>- è coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali per una didattica di ampio respiro in relazione ai bisogni educativi, al contesto di appartenenza e alle potenzialità dell'alunno;</li> <li>- promuove nei tre ordini la sperimentazione "Senza Zaino" ricoprendo attualmente il ruolo di scuola polo a livello territoriale. Il modello è fondato sul Sistema delle Responsabilità (adozione di procedure didattiche e comportamentali per una gestione condivisa ed una didattica prevalentemente laboratoriale improntata alla partecipazione e a metodologie cooperative), sulla creazione/organizzazione di ambienti di apprendimento "accoglienti" (disposizione banchi per tavoli di lavoro, PC e LIM in classe, "pannellistica" orientativa per un'efficace comunicazione visuale, ruolo del docente facilitatore, tutoring, "time table" della lezione per una scansione in attività diversificate, lavoro di gruppo e in coppia, generalizzazione utilizzo e costruzione mappe concettuali).</li> </ul>	<p>Nonostante il citato impegno, persistono perplessità e resistenze alle proposte innovative; si registrano "coerenza e coesione" deboli in seno ai Consigli di classe rispetto ad adesione alle scelte progettuali, sperimentazione coerente di valori e criteri, compattezza nelle intese, circolazione di materiali strutturati e buone pratiche. Pur nella diffusione di nuovo vigore e di interesse, si riscontrano tra i docenti segnali di insofferenza nel riconoscere la centralità della formazione all'interno del percorso professionale. E' auspicabile l'istituzione di specifici corsi di formazione ministeriali sulle metodologie didattiche innovative con evidente taglio pratico, cioè rivolte alle sperimentazioni ed acquisizioni più recenti e coinvolgenti (didattica per competenze, strumenti per una valutazione autentica).</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,3	29,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	11	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	44	34	35,6	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	13	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	38	30	31,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC84000V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	17	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	17	26,1	28,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,75	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,4	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole attraverso il sistema delle responsabilità: adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con la rotazione/elezione di ruoli e responsabilità, con attività di cura degli spazi comuni e gestione dei materiali, con lo sviluppo del senso della legalità attraverso momenti di riflessione – valutazione.</p> <p>Nella scuola primaria non si registrano episodi problematici da parte degli studenti. Le soluzioni messe in atto nella secondaria, in presenza di comportamenti violenti e atti di vandalismo, sono di tipo interlocutorio (colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal docente - Dirigente scolastico) e risultano in linea con la media nazionale.</p>	<p>La scuola registra una significativa percentuale per le soluzioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione) e una bassa (11%) per le soluzioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, lavori per la manutenzione di alcuni locali ...), dato significativamente inferiore alla media nazionale (40%).</p> <p>Si evidenzia una piccolissima percentuale (0,75%) di casi di sospensione solo nella seconda classe secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti: alcune aule sono organizzate secondo il modello sperimentale "Senza Zaino" (spazio conversazione- biblioteca/ lavoro di gruppo/ laboratorio linguistico/ matematico con postazioni multimediali). Sono presenti laboratori linguistici, musicali, scientifici e multimediali, usati con frequenza regolare da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative: metodologia "Senza Zaino", "I Care: la speciale normalita'", "Pianeta Musica", attivita' per gruppi a geometria variabile. Gli studenti lavorano in gruppi, si avviano ad utilizzare le nuove tecnologie, realizzano ricerche come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, supportate dall'elaborazione condivisa di procedure didattiche e comportamentali monitorate attraverso assemblee di classe. Eventuali situazioni conflittuali tra gli studenti sono mediate da una buona parte del gruppo docente attraverso modalita' di coinvolgimento degli stessi nell'assunzione di responsabilita' e consapevolezza.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC84000V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Attuazione di percorsi trasversali curricolari ed extracurricolari, con l'utilizzo di vari codici espressivi per la valorizzazione delle intelligenze multiple; 2) Utilizzo ed efficacia delle seguenti metodologie : tutoring e cooperative-Learning; 3) Gestione condivisa nell'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati; 4) Monitoraggio e aggiornamento dei piani nelle riunioni di sintesi e/o incontri formali; 5) Attenzione ai BES attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e con l'utilizzo di tecnologie innovative e strumenti compensativi; 6) Promozione di un clima sociale positivo all'accoglienza di alunni stranieri attraverso attività tra pari, mediate dal docente facilitatore di apprendimento e relazione; 7) Promozione del successo formativo degli alunni stranieri 8) Realizzazione del progetto "La valigia colorata" per forti processi immigratori (art.9); 9) Ricaduta curricolare positiva su tutto il gruppo.	Mancanza di esperti in mediazione linguistico Culturale a supporto della scuola.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	Si	20,3	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	Si	20	20,5	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,4	66,8	40,7
Altro	Si	1,7	3,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	82,9	73,9
Altro	Si	1,8	4,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>-Efficacia degli interventi personalizzati e individualizzati</li><li>-Monitoraggio in itinere e finale nei consigli di classe</li><li>-Forme di monitoraggio flessibili a modifiche e relativo aggiornamento dei PDP</li><li>-Efficacia dei percorsi di ampliamento</li><li>-Interventi calibrati adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali</li><li>-Uso di tecnologie innovative</li><li>-Attenzione agli stili di apprendimento</li><li>-Calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, al fine di promuovere un apprendimento significativo</li><li>-Uso di strumenti compensativi e misure dispensative</li></ul>	<p>Gestione metodologica, didattica e organizzativa non sempre coerente e condivisa da alcuni Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.</p> <p>Convinzione, in alcuni casi, che la gestione di alunni diversabili sia di esclusiva competenza del docente di sostegno.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,9	59,1	61,3
Altro	No	15,3	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,6	50	48,6
Altro	No	20	13,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo verticale per competenze.</li> <li>• Attività di cooperative learning pluridisciplinari fra le classi ponte su Progetti didattico-educativi comuni fra i tre ordini di scuola (Intersezione cinquenni S.I.e Interclasse prima S.P., Interclasse quinta S.P. e classe prima S.S.I.G)</li> <li>• Progetti didattico-educativi comuni fra i tre ordini di scuola (Accoglienza, Biblioteca/Animazione alla lettura, Ambiente e Salute, Cultura e Territorio)</li> <li>• Giornate scolastiche dedicate alla conoscenza e condivisione di ambienti di apprendimento degli ordini di scuola successivi.</li> <li>• Giornate dedicate alla socializzazione in orario scolastico ed extrascolastico col coinvolgimento delle famiglie e di tutto il personale della scuola in itinere, a Natale e in Primavera (Nontiscordardime-Legambiente e Giornata della Responsabilità) e alla fine dell'anno scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri solo informali (manca documentazione scritta) tra insegnanti, sia all'interno dell'I.C. che nelle relazioni con altre scuole, per definire le competenze in uscita e in entrata con predisposizione di apposite griglie.</li> <li>• Deficit comunicativo nelle informazioni generali relative al passaggio degli studenti fra i vari ordini di scuola soprattutto da parte delle scuole esterne.</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	72,7	75,4	74
Altro	No	21,8	20,2	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza, attraverso specifici test, percorsi di orientamento per la comprensione di sé che coinvolgono tutti gli studenti iscritti articolati sui tre anni della scuola secondaria di primo grado nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima classe: conoscenza di sé</li> <li>• Seconda classe: conoscenza e valorizzazione dell'altro</li> <li>• Terza classe: la ricerca della propria identità (attitudini, interessi, ecc.) e conoscenza del mondo del lavoro</li> </ul> <p>In particolare, durante il terzo anno si realizza un'attività d'orientamento rivolta a far conoscere a studenti e famiglie le realtà scolastiche del territorio. Questa attività prevede una serie di incontri/visite con docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado ovvero con rappresentanti di differenti categorie lavorative. I nostri studenti, sia in orario curriculare che non, partecipano a progetti laboratoriali presso le scuole superiori di II grado. Queste attività si concludono con l'elaborazione del consiglio orientativo da parte dei singoli consigli di classe, dopo che, durante una riunione tra famiglie e rappresentanti della scuola, sono stati esplicitati i criteri di formulazione del consiglio stesso.</p> <p>La scuola realizza un'attività interna di monitoraggio delle scelte operate dai ragazzi attraverso un'analisi della corrispondenza fra il consiglio espresso e la scuola superiore effettivamente scelta all'atto dell'iscrizione. Da questa analisi si evince che circa il 90% degli alunni segue il consiglio orientativo.</p>	<p>Ad oggi la scuola non dispone di strumenti efficienti ed efficaci per seguire gli studenti nel loro percorso dopo il conseguimento della licenza media, nonostante la scuola senta la necessità di uno strumento di questo genere per monitorare negli anni il livello di successo scolastico dei propri allievi al fine della valutazione degli effetti delle sperimentazioni didattiche che vengono attuate (ad esempio "Senza Zaino").</p> <p>Ad oggi, il consiglio orientativo viene indicato in calce al documento di valutazione del primo quadrimestre anziché essere formulato su un modello apposito che potrebbe contenere anche maggiori informazioni circa la scelta proposta raggiungendo in maniera capillare tutti i genitori e non, come avviene oggi, solo quelli che partecipano alle riunioni organizzate durante le quali questi criteri vengono esplicitati oralmente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento svolte nell'Istituto coinvolgono tutti gli alunni iscritti e le loro famiglie sin dal primo anno. Particolare attenzione è rivolta, oltre che alla mera scelta dell'indirizzo di studi seguente, alla scoperta da parte del ragazzo della propria identità e alla ricerca delle modalità più idonee di supporto psico-affettivo ai ragazzi da parte delle loro famiglie. Questa impostazione sembrerebbe essere apprezzata visto l'alto livello di corrispondenza fra le indicazioni del consiglio orientativo e le scelte effettuate.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'I.C. Moro "Scuola come comunità educante" e le sue priorità Integrazione-Ospitalità/Flessibilità/Responsabilità sono chiaramente definite nelle pagine introduttive del POF e sono condivise all'interno e all'esterno. I momenti di condivisione con le famiglie avvengono attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) incontri preliminari per la presentazione del gruppo di insegnamento/apprendimento;</li> <li>2) incontri per la formalizzazione del patto di corresponsabilità a inizio anno e per la presentazione dell'offerta formativa;</li> <li>3) le assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe;</li> <li>4) le giornate degli open day</li> <li>5) manifestazioni ed eventi della comunità scolastica in itinere e a fine anno.</li> </ol> <p>Missione e priorità dell'Istituto sono rese note all'esterno (famiglie e territorio) anche attraverso la pubblicazione di brochure, cartoline, minibook, consegnati direttamente e inseriti sul sito della scuola, determinando significative collaborazioni con associazioni sportive- musicali - culturali.</p>	<p>Va migliorato il coinvolgimento di altre agenzie presenti sul territorio (enti locali).</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi individuando delle aree di intervento (Progettazione, Documentazione, Inclusione, Valutazione, Continuità e Orientamento, Formazione e Tecnologia).</p> <p>Gli strumenti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il POF e i suoi allegati quali: GASP (grafico- analisi - sintesi- piani di azione delle FF.SS.), regolamento di Istituto, Carta della scuola, patto di corresponsabilità, piano annuale di inclusione ...)</li> <li>b) piano delle attività</li> <li>c) piano annuale ATA</li> <li>c) programma annuale.</li> </ol> <p>La Scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta della documentazione per aree, effettuando un'autoanalisi dei punti di forza, dei punti di debolezza relativi agli interventi dell'anno scolastico concluso ed elaborando proposte di miglioramento per l'anno successivo. Per quanto concerne il P.A., il monitoraggio avviene tramite le apposite relazioni del DS e DGSA e il parere degli organi di controllo allegati al Conto Consuntivo.</p>	<p>- Feedback informali sui processi di gestione del personale docente e ATA che andrebbero calendarizzati con frequenza più ravvicinata;</p> <p>- carenza di strumenti formalizzati e periodici per l'autoanalisi delle performance.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84000V	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC84000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,82	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,18	29,9	28,8	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	58,47	55,3	66,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,43	75,3	74,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,19	30	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,00	34,5	40,4	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	No	27	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	7,9	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC84000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC84000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,02	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,98	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,4	15,6	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC84000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,44	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,16	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	61,40	23,7	20,4	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C., tenendo fede alla sua mission "La scuola come comunità educante", distribuisce le risorse disponibili per le FF.SS. ad un numero elevato di docenti, per favorire maggiormente il coinvolgimento del personale. C'è una chiara distribuzione dei compiti tra i docenti: il collegio è coinvolto in: decisioni, articolazione oraria, modalità di lavoro con gli studenti, impostazione della valutazione e scelta degli argomenti per la formazione dei docenti; lo staff dirigenziale è coinvolto in: decisioni e ripartizione fondi; le commissioni: progettazione contenuti, impostazione della valutazione degli studenti e coordinamento dell'elaborazione metodi; i gruppi di apprendimento in: modalità di lavoro con gli studenti, progettazione dei contenuti, coordinamento elaborazione metodi; il consiglio di istituto in: articolazione oraria, definizione criteri formazione classi, ripartizione fondi. Tutte le scelte su come suddividere il FIS sono regolate dalle contrattazioni d'Istituto. La percentuale delle ore di supplenza svolte dai docenti esterni è inferiore alla media nazionale del 11,4%. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione secondaria risulta significativamente inferiore alla media nazionale. La percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è superiore alla media nazionale perchè l'organizzazione oraria adottata ad inizio a.s. consente di disporre di un pacchetto di ore.</p>	<p>Nonostante la politica di coinvolgimento del personale per la distribuzione di attività, incarichi, referenze remunerate con il FIS, solo il 58,44% dei docenti (dato inferiore alla media nazionale pari al 70,4%) e il 71,43% del personale ATA (dato inferiore rispetto alla media nazionale pari al 82,7%) vi accede. La differenza della percentuale FIS destinata al personale ATA rispetto alla media nazionale (pari al 14,00%) è dovuta ad espressa rinuncia dello stesso, che preferisce il riposo compensativo.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:TAIC84000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	5,98	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC84000V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19354,69	8731,65	8155,83	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC84000V - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	246,44	65,14	57,18	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,30	18,71	15,5	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC84000V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	1	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,4	26,7	27,3
Sport	0	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:TAIC84000V - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	1,3	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	27,01	40,4	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TAIC84000V - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TAIC84000V
Progetto 1	Esigenza di formazione permanente per docenti: ricerca-azione, sperimentazione, approccio a curriculum globale, didattica laboratoriale, impostazione cooperativa problematizzata, individuazione e valutazione di competenze
Progetto 2	Dimensione europea dell'istruzione, percezione del se' e del vissuto interculturale, potenziamento linguistico, stimolo alla comunicazione e creativita'
Progetto 3	Organicita' e unitarieta' del sapere, apprendimento significativo e motivato, percorsi personalizzati per acquisire competenze flessibili e trasferibili, risposta ai bisogni educativi e alle potenzialita' cognitive, affettive e volitive

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC84000V		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla Scuola</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) formazione permanente del personale docente</li> <li>2) potenziamento della seconda lingua comunitaria</li> <li>3) didattica modulare e sviluppo degli ambienti di apprendimento e, la loro durata, risultano superiori alle varie medie in quanto gli stessi progetti hanno:</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obiettivi a lungo termine e la concentrazione delle spese al centro degli investimenti didattici e quindi economici;</li> <li>- il personale esterno qualificato per le azioni di studio-ricerca-sperimentazione;</li> <li>- l'implementazione del materiale e dei studi didattici necessari.</li> </ul>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza in parte forme di controllo dell'azione. Il monitoraggio e il feedback delle azioni sono attuati in modo non pienamente strutturato. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari: formazione dell'alunno/docente e costruzione ambienti di apprendimento. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC84000V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,1	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	2	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	0	4,8	1,3	1,2
Altro	1	11,1	7,6	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TAIC84000V % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	33,39	37,6	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TAIC84000V - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,66	37,7	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC84000V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,69	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato relativo a progetti formativi realizzati (5) è significativamente superiore rispetto alla media nazionale (2,3), regionale (2) e provinciale (2,1).</p> <p>La scuola raccoglie esigenze formative dei docenti e la scelta contenutistica segue la tendenza nazionale, provinciale e regionale (curricolo, tecnologie informatiche); si registra una percentuale più alta per metodologie e didattiche in linea con l'interesse della Scuola allo sviluppo delle competenze e quindi di una didattica innovativa. La Scuola promuove iniziative in linea con i percorsi nazionali (Nuove Indicazioni), con il contributo di esperti esterni impegnati nel settore (Prof. C. Petracca). La formazione ATA si è rivolta ad ambiti come Sicurezza e Nozioni di Pronto Soccorso.</p>	<p>Nonostante le scelte segnalate come elementi di forza (tensione verso l'innovazione didattica e orientamento verso un apprendimento per competenze) e nonostante i dati sopra richiamati indichino che la qualità e ricaduta degli interventi siano positivi, vi sono ancora margini di sviluppo su cui è opportuno investire. Considerando la realtà dell'I.C., terreno d'incontro variamente connotato, si avverte l'esigenza di interventi formativi sulla comunicazione e sulla dinamica dei conflitti, in rapporto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la relazione sotto il profilo interpersonale;</li> <li>- la gestione delle relazioni tra attori del contesto educativo (docenti/alunni/genitori/personale ATA).</li> </ul>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale coinvolgendolo in percorsi di formazione interna ed esterna per lo sviluppo, consolidamento e potenziamento in particolare modo, della metodologia Senza Zaino, la costruzione e sperimentazione del curriculum verticale, il potenziamento di orientamenti e pratiche di insegnamento e valutazione per competenze, la diffusione di criteri e prove di valutazione autentica (CUR, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive).</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate attraverso gruppi di lavoro, commissioni, macro e micro-dipartimenti con relative Figure di riferimento e coordinamento, Funzioni Strumentali e Figure di Piano, Incarichi di collaborazione con la Dirigenza.</p> <p>Per l'assegnazione di incarichi si tiene conto della disponibilità e delle esperienze segnalate nel personale Curriculum Vitae, delle competenze evidenziate negli anni di servizio precedenti. Gli attestati di frequenza e partecipazione ai vari corsi sono sistematicamente raccolti dalla scuola, nei vari Fascicoli Personali delle docenti.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:TAIC84000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: TAIC84000V</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	Si	66,7	64,3	60,5
Orientamento	No	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,6	33	29,3
Continuita'	Si	71,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	85,7	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC84000V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	25	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	16	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	8	8,7	7,2	7
Orientamento	0	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	21	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	4,1
Continuita'	7	8,2	6,9	9,4
Inclusione	12	7,7	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la collaborazione tra docenti attraverso gruppi di lavoro che producono materiale utili alla scuola: documenti programmatici di progettazione e riorganizzazione didattica, modelli di UdA disciplinari e interdisciplinari, accordi di programma con il territorio, piani di inclusione, rubriche valutative con criteri comuni per la valutazione degli studenti, delle competenze in ingresso e uscita. Le modalita' organizzative cambiano a seconda della tematica e della finalita': commissioni, dipartimenti per ordine di scuola e/o in verticale nella fase iniziale, gruppi omogenei (consigli di classe) e per classi parallele (interclasse, intersezioni) nella fase di sviluppo/applicazione e commissioni nella fase finale di valutazione. I prodotti dei gruppi vengono socializzati in collegio docenti, nei cons. di classe/interclasse, in macro e microdipartimenti, nei successivi collegi attraverso gli interventi delle FF.SS.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Malgrado la socializzazione di materiali e pratiche didattiche, mancano momenti sistematici per un controllo di gestione e per un monitoraggio dei processi attivati. Si evidenzia, inoltre, la necessita' di organizzare spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e di buone pratiche, quale la costruzione di uno spazio on line (piattaforma Moodle) all'interno del sito web della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC84000V		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84000V		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84000V	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC84000V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	52,4	55,1	56
Regione	1	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	16	18,7
Unione Europea	1	28,6	19,1	7
Contributi da privati	1	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	3	36,5	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC84000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	15,9	8,8	10,1
Altro	1	17,5	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC84000V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	2	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	15,9	7	9,7
Orientamento	0	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC84000V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC84000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	28,1	29,9
Universita'	Si	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	No	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	47,6	56	60,8
ASL	Si	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	No	15,9	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC84000V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	55,6	66,7	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola si apre significativamente ad accordi di rete per stabilire un confronto attivo con altre agenzie educative ed avviare un dialogo proficuo con il territorio. La disponibilità elevata alla collaborazione è giustificata da un fine economico, per la possibilità di accedere a finanziamenti, ma principalmente dall'opportunità di concretizzare esperienze di miglioramento di pratiche didattico-educative e valutative. La Scuola ha in attivo diversi accordi di rete con soggetti esterni e altre scuola (università, associazioni sportive, associazioni musicali e altre, enti locali, ASL). Tali accordi consentono di arricchire l'O.F., offrendo contestualmente ai docenti e agli studenti di implementare e fruire pratiche didattiche progressivamente innovative	Le risorse economiche spesso esigue, non consentono gli approfondimenti professionali da parte di esperti coinvolti nella ricerca-azione. Potenziamento e miglioramento delle relazioni programmatiche e progettuali con i vari enti esterni e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC84000V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,33	25,5	26,3	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC84000V		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC84000V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,63	5,9	11,2	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC84000V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola quali: colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività e partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola - è di livello medio – alto, superando significativamente la media nazionale pari al 9,4%. Il contributo medio volontario per studente corrisponde al 16,66%, lievemente superiore alla media nazionale. Le azioni attuate dalla scuola per il coinvolgimento delle famiglie (incontri per socializzare il POF, per la predisposizione e realizzazione del PEI, per gli alunni diversamente abili e dei PDP, per gli alunni BES, le verifiche bimestrale su andamento didattico-educativo e risultati raggiunti, gli open day e matinée per presentare l'offerta formativa e favorire la scelta orientativa, le comunicazioni varie, la partecipazione a manifestazioni scolastiche come conferenze, spettacoli e rappresentazioni a conclusione di progetti, mercatini di beneficenza, premiazioni ...) raggiungono una percentuale medio-alta. Si utilizzano strumenti di informazione come brochure, cartoline, depliant informativi, book... consegnate direttamente o inserite sul sito. La Scuola insiste sul significato e sulla funzione operativa del Patto di corresponsabilità con appositi incontri per sancire l'importanza di un intervento congiunto e di una responsabilità bilaterale – Scuola/Famiglia - sul piano delle scelte educative.</p>	<p>La Scuola si avvia a utilizzare il registro elettronico per implementare la comunicazione con le famiglie. La partecipazione delle famiglie, ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezioni del C.d.T. ed elezioni dei consigli di classe-interclasse-intersezione) non è molto alta e spesso tende a ridursi negli ultimi anni (quinte primaria) terze classi (S.S.I.G.).</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Varianza interna fra le classi con differenza statisticamente significativa dei punteggi delle singole classi rispetto alla media della Scuola.</p> <p>Collocazione degli alunni nei diversi livelli in italiano e in matematica.</p>	<p>Ridimensionare la varianza interna fra classi e plessi con offerta di tempo-scuola differente, riportandola a valori percentuali inferiori al 10%.</p> <p>Riportare entro i limiti della media nazionale la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 nelle prove d'italiano e di matematica.</p>
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante i risultati medi dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali non si discostino significativamente dalle medie regionali e nazionali (in positivo o in negativo), il livello di varianza tra le classi II e V della SP risulta elevato, in quanto si sono registrati esiti significativamente differenziati tra le classi e tra i plessi dell'Istituto, i quali si diversificano anche per l'offerta del Tempo-Scuola (27-40 ore). Si mira, dunque, a ridimensionare il livello di varianza, riportandolo a valori percentuali inferiori al 10% anche attraverso la rivisitazione degli approcci didattici delle discipline interessate.

Anche la collocazione degli studenti nei livelli 1 e 2 risulta in genere superiore alla media nazionale e necessita di azioni di miglioramento mirate ad un ridimensionamento quantitativo e ad un rapporto qualitativamente più equilibrato con i livelli 3,4,5.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Revisione programmazione in base agli esiti prove Invalsi (individuazione ambiti/processi deficitari e attivazione percorsi di recupero)</p> <p>Diffusione Prove di valutazione autentica (inserimento in UdA di Compiti di realtà, Osservazioni sistematiche, Autobiografie cognitive)</p> <p>Azione strutturata di valutazione comune per monitoraggio e verifica in itinere e finale dei processi deficitari.</p>

✓	Ambiente di apprendimento	Progettazione di una piattaforma e-learning per uso e condivisione (tra docenti e studenti) di materiali (flipped classroom)
✓	Inclusione e differenziazione	Monitoraggio e verifica (in ingresso e finali) delle strategie inclusive concordate in PEI e PDP
✓	Continuità e orientamento	Incremento incontri tra docenti SI-SP-SSIG per azioni di sviluppo attinenti al CV e alla valutazione degli apprendimenti e per formazione classi Incremento attività laboratoriali classi ponte con coinvolgimento operativo di tutti i docenti
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivazione di procedure formalizzate per il controllo dei processi gestionali
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di percorsi formativi sulla dinamica dei conflitti e sulla comunicazione (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo, da acquisire nel breve periodo (prossimo a.s.) per il raggiungimento dei traguardi di priorità strategici prefissati, sono stati individuati sia nelle pratiche educative e didattiche sia nelle dinamiche relazionali, perché si ritiene che l'azione combinata delle stesse possa determinare in modo diretto i risultati attesi.

In particolare, una comunicazione efficace tra tutti gli attori del contesto educativo, insieme a una didattica condivisa che punti al coinvolgimento attivo degli studenti per la costruzione del sapere, alla riflessione sui processi messi in atto, alla verifica e autovalutazione dei percorsi, mira a ridurre la varianza tra classi e plessi e la differenza esistente nei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale.